

**Sace.** Accordo con Intesa San Paolo

# Un plafond di 500 milioni per le Pmi

## I REQUISITI

Finanziamenti da 3 a 5 anni destinati ad aziende sotto i 250 milioni di fatturato, di cui almeno il 10% generato all'estero

MILANO

■ Accordo tra la **Sace** e **Intesa Sanpaolo** per sostenere l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, facilitandone l'accesso al credito.

In pratica, si tratta di un plafond di 500 milioni di euro cui le imprese con fatturato inferiore a 250 milioni - generato almeno per il 10% all'estero - potranno accedere per finanziare i loro piani di sviluppo di respiro internazionale. I finanziamenti - tra 250mila euro e 5 milioni (e durata fra 3 e 5 anni) - beneficeranno della garanzia della Sace fino al 70% e saranno erogati da **Mediocredito Italiano**, banca del gruppo Intesa specializzata nel sostegno allo sviluppo delle imprese.

Le attività finanziabili, spiega la Sace, sono diverse: acquisto, riqualificazione o rinnovo di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali; promozione, pubblicità, tutela di marchi e brevetti, ricerca, sviluppo e partecipazione a fiere internazionali; acquisizione di partecipazioni non finanziarie all'estero; acquisto di terreni e riqualificazione, acquisto di immobili e ristrutturazioni. Infine, accordi di cooperazione e joint venture con imprese estere.

«Nell'attuale congiuntura economica - ha affermato il chief operating officer della Sace, Raoul Ascari - l'insufficienza del credito è un nodo importante da sciogliere per garantire la crescita delle imprese e richiede azioni di risposta concertate tra più soggetti. Per questo siamo molto lieti dell'accordo, che valorizza le nostre esperienze nella valutazione e assunzione dei rischi con le nostre capacità

distributive per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in particolare le Pmi».

«Con questo accordo - ha sottolineato il responsabile della direzione Global banking and transaction di Intesa, Stefano Stangoni - e in questa fase, particolarmente delicata per tutto il sistema Italia, sottolineiamo l'importanza della nostra collaborazione con Sace per realizzare, in modo coordinato e sinergico, le migliori soluzioni per il tessuto industriale italiano».

«Le nostre strutture specialistiche - ha aggiunto il direttore generale del Mediocredito Italiano, Carlo Stocchetti - sono caratterizzate dalla capacità di comprendere la validità tecnico-industriale delle iniziative per un'analisi dinamica e prospettica dell'azienda a completamento della tradizionale analisi di merito di credito, ancora più importante in una fase storica come quella attuale».

Infine, l'intesa prevede che le aziende che usufruiranno di questi capitali siano seguite da specialisti del settore e usufruiscano di assistenza personalizzata.

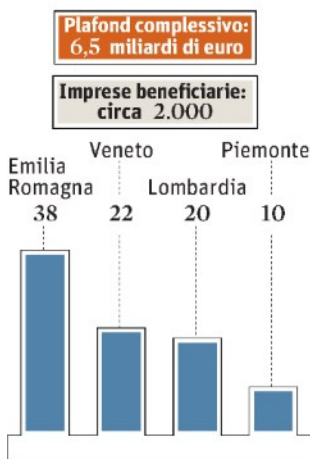
Ad oggi Sace ha in vigore accordi con 17 istituti bancari per un plafond complessivo di finanziamenti di 1,2 miliardi di euro. Nel biennio 2009-2010 sono stati garantiti 630 nuovi finanziamenti per un controvalore di 583 milioni di euro (equivalenti a circa il 49% del plafond deliberato nel biennio). Dall'inizio dell'operatività, nel 2005, sino al 2010 è stato messo a disposizione del sistema bancario un plafond complessivo di 6,5 miliardi di euro per sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese, di cui 1,8 miliardi di euro si sono tradotti in nuovi impegni del sistema bancario. Sono circa 2mila le imprese che hanno beneficiato della garanzia Sace tra il 2005 e il 2010.

L.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La concentrazione dei finanziamenti

Periodo 2005-2010  
Dati in percentuale



## LE CIFRE

**17**

### Banche

Sono gli istituti bancari con cui Sace ha già stretto accordi, per un plafond complessivo di finanziamenti di 1,2 miliardi di euro

**630**

### Biennio 2009-2010

Sono 630 i nuovi finanziamenti garantiti nel periodo indicato per un controvalore di 583 milioni di euro (circa il 49% del plafond deliberato nel biennio)

Fonte: Dati Sace

